

In prima linea per «salvare» polli e tacchini nostrani

Allevatori salsesi custodi di piante o animali a rischio di estinzione. «Un progetto iniziato nel 2003 - ha commentato il professor Antonio Sabbioni dell'Istituto di Zootecnia dell'Università degli Studi di Parma, specializzato nel recupero delle specie autoctone - con un nucleo di polli romagnoli proveniente dalla zona d'origine. In seguito, attraverso l'Università e la Provincia, si è coinvolto l'intero territorio parmense con materiale informativo. Da allora distribuiamo le specie animali alle aziende di Parma che ne fanno richiesta. Nasce così la



Galletto romagnolo Alla Gavinell si allevano 250 esemplari.

figura dell'allevatore-custode, il cui intento è quello di creare un centro allevamento sul territorio di preservazione della razza con funzioni didattiche ed enogastronomica».

Polli romagnoli e tacchini di Parma le specie autoctone giunte nelle nostre colline: l'azienda Gavinell conserva già circa 250 «romagnoli» ed una trentina di piccoli tacchini affidati alla famiglia Prampolini dall'Università parmense. E lunga è la lista di allevatori che hanno fatto richiesta di polli e tacchini originari delle nostre zone. Un progetto importante che pone in evidenza le nostre colline, come ha sottolineato il dottor Giuseppe Gorrieri, delegato dall'azienda Ausl quale coordinatore del progetto nel territorio.

All'allevatore custode si affianca già l'agricoltore, protettore di specie vegetali autoctone, quali l'olivo ed alcuni frutti tipici delle colline salsesi. ♦ P. T.